

RICCARDO
RESTA

L'abbraccio è servito



N

to nel convento di Santa Chiara (città vecchia), mentre in tutta Italia il 25 dicembre la comunità di Sant'Egidio dispensa il pranzo ai meno fortunati (a Bari la location consueta è il Villaggio del fanciullo). Parallelamente, nei festivi e prefestivi, lavorano a pieno ritmo le mense delle Caritas diocesane e sono attivi i servizi welfare comunali, come il centro Caps di corso Italia che

atale, il momento tradizionalmente dedicato allo stare insieme, al calore di famiglia e amici. Non è, però, così per tutti. Non lo è, per esempio, per alcuni che vivono in situazioni di povertà economica, ma soprattutto affettiva e relazionale. Se, infatti, per tanti le festività coincidono con gli abbracci fra fratelli, genitori, nipoti, zii e cugini, per altri fanno rima con il dramma della solitudine o con le difficoltà di mettere i doni sotto l'albero e i pasti in tavola.

In soccorso dei meno fortunati durante il periodo natalizio in tutta Italia intervengono principalmente gli enti di volontariato cattolici: a Bari, per esempio, il cenone della vigilia di Natale per gli indigenti è tradizionalmente servi-

I cenoni delle festività per gli indigenti hanno abbandonato l'idea di una solidarietà temporanea

il giorno di Natale tiene aperte le porte per somministrare pasti caldi a senza fissa dimora, migranti e indigenti. Le iniziative di solidarietà natalizia,

poi, assumono diverse declinazioni a seconda dei vari enti e delle singole associazioni, nel recente periodo cresciute molto in numero e potenzialità. Lodevole è, per esempio, l'iniziativa dei volontari di Croce rossa italiana di Piacenza, che fra 24 e 25 dicembre si travestono da Babbo Natale e di concerto con i genitori consegnano i doni a bambini che vivono situazioni di fragilità non solo economica e sociale, ma anche psico-relazionale. Un altro esempio è l'opera svolta a livello nazionale da Progetto Arca, realtà attenta tutto l'anno ai bisogni degli homeless e che nella notte del 24 dicembre impegna i volontari nella distribuzione di kit antifreddo e cibi caldi per strada.

Ci sono, però, iniziative solidali che superano tanto lottica dell'assistenzialismo quanto il concetto di "filantropia" esteriore, retaggio di una cultura vittoriana per cui anche la beneficenza natalizia è occasione per mettere in mostra stato sociale e aderenza ai precetti della carità cristiana.

A Bari un più che valido esempio: l'associazione di volontariato In.Con. Tra anche quest'anno (il dodicesimo) organizzerà la cena e il pranzo "degli

abbracci", a cavallo fra 31 dicembre e 1 gennaio. Un capodanno, quello dei volontari di In.Con.Tra, al servizio non tanto dei poveri tout-court, ma in senso più ampio dello spirito di comunità. Dopo essere stata ospitata nella palestra ex Gil (attuale Palamartino) e in Fiera del Levante, l'iniziativa negli ultimi anni ha preso "casa" nell'ampio salone d'ingresso delle piscine comunali. Quest'anno, invece, l'evento solidale si svolgerà nella sede associativa, in via Barisano da Trani (quartiere San Paolo). Il concetto è semplice e complesso allo stesso tempo: evitare che l'iniziativa si configuri come un'altra mensa dei poveri aperta nei giorni "rossi sul calendario", in favore di una vera e propria festa dell'integrazione rivolta a tutti. Nell'ultima edizione, fra cenone del 31 dicembre e pranzo del 1 gennaio, l'associazione mise a disposizione posti per 300 persone.

«La nostra non è un'iniziativa rivolta solo ai senza fissa dimora, ma è aperta a chiunque voglia passare un capodanno all'insegna di unità e condivisione - spiega Gianni Macina, presidente uscente di In.Con.Tra. Pranzare al tavolo con chi vive la strada, con un

immigrato, con un anziano solo permette a tutti di creare dei ponti. Noi vogliamo dare a chi vive nel disagio la speranza di interessare relazioni umane, di essere visti come persone e non considerati invisibili».

Alcuni degli ospiti, infatti, per cultura o per appartenenza religiosa non celebrano il Natale o non riconoscono nel 1 gennaio una festività religiosa

L'obiettivo è di puntare alla conoscenza per favorire l'integrazione. Ecco cosa fa In.Con.Tra.

di precepto (per la chiesa romana è il giorno in cui ricorre la Solennità della madre di Dio).

«La nostra - continua Macina - è una

festa, un'occasione d'incontro anche per l'ateo, il musulmano o per qualsiasi altra confessione. Non intendiamo queste occasioni come momenti di preghiera, ma semplicemente come festa in compagnia di cibo, musica e delle altre persone. Per molti il disagio non è solo di natura economica, ma spesso si manifesta anche come solitudine, e durante le feste la si sente molto di più. Fu proprio il desiderio di offrire un'alternativa a chi era solo che 12 anni fa ci fece organizzare il primo capodanno solidale di In.Con.Tra». Negli anni il numero degli ospiti wdi capodanno è sceso, assicura l'associazione. Certamente una buona notizia, non tanto perché sia effettivamente calato il numero di poveri e bisognosi, ma probabilmente perché nel recente periodo la rete welfare cittadina ha stretto le maglie offrendo migliori risposte alle richieste d'aiuto. «Quando abbiamo iniziato a Bari non c'era nulla a parte la mensa di Santa Chiara e le suore di Madre Teresa di Calcutta - ricorda Macina. Col tempo sono aumentate le associazioni e le attenzioni degli organi d'informazione sul tema, e con esse è migliorato il livello di ac-

coglienza generale. Anche il Comune si è attrezzato con strutture all'altezza dei bisogni, dove gli ospiti hanno creato legami e presupposti per festeggiare in autonomia. Ora la nostra attenzione è rivolta a chi è fuori da queste soluzioni e vive in situazioni di marginalità». Non c'è, dunque, il rischio di considerare il capodanno solidale di InConTra come un gesto figlio del motto "a Natale siamo tutti più buoni". I volontari sono presenti tutto l'anno (anche ad agosto) in piazza Balenzano a Madonnella per distribuire pasti, coperte e acqua ai senza fissa dimora; nella sede dell'associazione è attivo il super-market solidale a beneficio delle 600 famiglie assistite da InConTra. L'associazione interviene in occasione di convegni, matrimo-

ni e grandi eventi per recuperare il cibo non consumato e che altrimenti andrebbe buttato. «Ci sono molte realtà che si scoprono buone solo in questo periodo e distribuiscono cesti natalizi ad alcune centinaia di famiglie, rivolgendosi alle aziende che di solito danno una mano a noi che operiamo tutto l'anno, non solo a Natale - dice Macina. Tutte le settimane i nuclei familiari che assistiamo vengono a fare la spesa nel nostro market solidale, ma quest'anno abbiamo avuto difficoltà a trovare aziende disposte ad aiutarci. Il gruppo Megamark ci ha fornito 500 pacchi famiglia per Natale, ma da molte altre abbiamo ricevuto un "abbiamo già dato" come risposta. Lo scopo del nostro market solidale è proprio dare la possibilità a chi vive il bisogno alimentare di scegliere i prodotti, di non perdere la dignità».



DEVIANZA IL PROGETTO WEL.COM.E LAB GRAZIE AL FONDO PER IL CONTRASTO DELLA POVERTÀ EDUCATIVA MINORILE

Scuola e terzo settore per i bambini «fragili»

In rete Bitonto, Molfetta, Palo, Bari, Triggiano e Molfetta

LEO MAGGIO

• Una rete per contrastare la povertà educativa, l'emarginazione sociale e il rischio devianza dei minori. Si chiama Wel.com.e Lab, il progetto avviato da terzo settore e scuola in collaborazione con l'impresa sociale Con i Bambini, in attuazione dei programmi del Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile.

Oltre 200 i bambini destinatari della iniziativa. «Quelli più fragili» spiegano i responsabili, di età compresa tra i cinque e gli undici anni, provenienti dalle comunità di Bitonto, Molfetta, Palo del Colle, Palese, Triggiano e Molfetta, ambiti territoriali caratterizzati da una certa «periferizzazione» rispetto al capoluogo e dalla presenza di importanti contrasti urbanistici, economici e sociali.

«I percorsi tematici riservati ai minori puntano a valorizzare il legame con il proprio territorio e la propria comunità - spiega Pia Antonacci, responsabile del progetto - puntando anche a rinforzare le loro competenze cognitive e non». Un centinaio gli insegnanti coinvolti, quarantotto gli operatori sociali, tantissime le famiglie interessate da un progetto che si sviluppa tra laboratori didattici e attività di inclusione e di innovazione sociale.

«Conclusa la prima fase, l'intento è ora quello di potenziare le competenze dei minori attraverso attività laboratoriali in ambito educativo e formativo - spiega Pia Antonacci, - caratterizzate da innovatività, interdisciplinarietà, intergenerazionalità e interculturalità, con rinforzo delle competenze digitali».

Nello specifico, infatti, le linee di intervento sono suddivise in tre filoni principali. Un percorso di urbanistica partecipata, chiamato La città dei piccoli. Un percorso di educazione ambientale, U mest d'asce. E un percorso storico - archeologico, Time's Explorers che, nel corso della prossima estate, porterà alla realizzazione di un Museo itinerante nelle lame, con visite interattive ai paesaggi nelle lame.

«Le attività procedono positivamente pur tra tante difficoltà» aggiunge la Antonacci che non nasconde la necessità di

Palo del Colle

La Befana del Gruppo interforze

■ La befana «vien di giorno» e porta in dono solidarietà e attenzione per i bambini provenienti da situazioni di disagio e di emarginazione. L'appuntamento è per oggi dalle 10.30, nella palestra interna della scuola elementare 1 Circolo Didattico Davanzati-Mastromatteo, con l'edizione 2020 della Befana Palese, la tradizionale iniziativa benefica firmata dal Gruppo Interforze Onlus con il patrocinio del Comune di Palo. Parola d'ordine della manifestazione sarà «solidarietà». Le avverse condizioni meteo, tuttavia, non consentiranno alla vecchietta più amata dai bambini di arrivare a bordo di un elicottero delle forze armate. Per questo, infatti, niente naso all'insù per aspettare la befana che vien dall'alto. Per quest'anno, la solidarietà andrà in scena, invece, nella palestra della scuola di via della Resistenza, dove la «vecchietta» è attesa con il suo carico di doni per i bambini della comunità educativa Ohel Onlus di Gioia, coop sociale Eughenia di Bitonto, San Girolamo

Emiliani di Toritto, Figlie di Maria Ausiliatrice S. Maria di Nazareth, San Girolamo Bari, coop Eos, comunità Astrea ed Alba. «La manifestazione ha come scopo quello di far vivere assieme a noi una giornata indimenticabile a bambini dei vari istituti - spiega il presidente dell'associazione interforze, Vito Mitaritonna - anche se impossibilitati a partecipare - lancia un appello il presidente - l'invito è a prendere la calza per partecipare ad un gesto di solidarietà e di attenzione per il prossimo». Molto attivo nel sociale, il Gruppo Interforze Onlus è nato nel dicembre 2003 e, in questi anni, attraverso spettacoli, rassegne teatrali ed iniziative di beneficenza, ha raccolto fondi per finanziare il restauro del monumento ai caduti di piazza Diaz, la riqualificazione della lapide del milite ignoto, l'acquisto di una eco vettura per il trasporto di anziani e disabili nel cimitero comunale, due defibrillatori per le scuole cittadine ed uno per il laboratorio urbano Rigenera. (l. mag.)

coinvolgere maggiormente gli adulti nelle varie iniziative. Secondo la Antonacci, infatti, le difficoltà maggiori riscontrate nei bambini «fragili» coinvolti nel progetto sarebbero maggiormente causate da tessuti familiari disgregati, povertà socio-culturale e dalla eccessiva velocità dei messaggi veicolati dalle tecnologie.

«La nostra azione si rivolge a tutti i livelli con l'obiettivo di rinforzare le agenzie educative sul territorio per favorire lo sviluppo del bambino nella sua totalità». Coinvolgere gli adulti e le famiglie è fondamentale ma non è sempre facile.

«Per questo il progetto si rivolge anche agli adulti - spiega la Antonacci - per rinforzare le competenze genitoriali, riflet-

tere sulle problematiche della età evolutiva o, semplicemente, confrontarsi sulle difficoltà legate alla quotidianità».

Le scuole e i centri educativi coinvolti sono nell'iniziativa sono la San Giovanni Bosco di Triggiano, Nicola Fornelli di Bitonto, la Duca d'Aosta di Bari - Palese e l'Istituto comprensivo Manzoni Savio di Molfetta. Sotto il coordinamento di Occupazione e Solidarietà S.c.s di Bari, l'attività formativa, educativa e didattica è affidata al Icd Fornelli, alla Cooperativa Sinergia, al Consorzio Social Lab, alla Fondazione Ss Medici, alla cooperativa Ops, Amaranto, Ulixes di Bitonto; al XXVII Cd Duca d'Aosta di Bari, San Giovanni Bosco di Triggiano e all'Oratorio Anspi di Molfetta.

10-01-20

Motobenedizione 2020 - Associazione Angeli della Strada

Cittadinanza attiva



Seconda edizione di Motobenedizione dell'Associazione Angeli della Strada

Domenica 12 gennaio 2020 ore 9:00
Basilica di San Nicola - Bari

Domenica 12 Gennaio 2020, alle ore 9:00, l'Associazione Angeli della Strada Motosoccorso – OdV organizza la seconda edizione di Motobenedizione, incontro per la benedizione dei motociclisti, presso la Basilica di San Nicola di Bari.

Al termine della celebrazione della Santa Messa, i motociclisti volontari dell'Associazione, con a capo il trenino della felicità, accompagneranno in corteo i ragazzi diversamente abili dell'Associazione Italiana Persone Down e i ragazzi vittime di violenza della Casa Famiglia di Andria "Assieme onlus", per le vie della città, proseguendo fino al Motokartodromo dell'Adriatico di Polignano a Mare. La giornata continuerà con giri in pista, musica e momenti di convivialità per motociclisti, ragazzi e genitori.

Il programma:

ore 09:00 arrivo delle moto in Basilica

ore 10:30 Santa Messa

ore 11:30 cerimonia di benedizione sul sagrato della Basilica

ore 11:45 corteo dei motociclisti fino al Motokartodromo dell'Adriatico – Polignano a Mare

ore 12:45 arrivo al Motokartodromo, giri in pista e moto party con musica e food

ore 14:00 cerimonia di premiazione dei motociclisti.

L'evento è patrocinato dal Comune di Bari, dall'Assessorato allo Sport del Comune di Bari, dalla Città Metropolitana di Bari e dalla Regione Puglia.

Anche questa edizione è dedicata alle Vittime della strada.

ingresso libero



Andria - venerdì 10 gennaio 2020 10.55



Croce Rossa Italiana

Croce Rossa Italiana di Andria: al via un corso per la produzione di detersivi ecologici

Doppio appuntamento previsto per il 25 gennaio e il 1° febbraio presso “Villa Gaia”

La Croce Rossa Italiana - Comitato di Andria, ha organizzato due lezioni incentrate sulla produzione di detersivi ecologici ed ecosostenibili. Durante la prima verranno realizzati detersivi per la cura della casa, nella seconda, invece, verranno realizzati detersivi per il lavaggio del bucato.

Il corso si terrà **sabato 25 gennaio** dalle ore **17.30 alle ore 19.30** e **sabato 1° febbraio** dalle ore **10.30 alle ore 12.30** presso "Villa Gaia", situata in via B. Buozzi, 53.

Ticket di partecipazione 5 euro a incontro. Per info e prenotazioni, contattare: Andria@cri.it oppure 391-4656588.

#

11-01-20 di Anna Caprioli

Bari – 2a ed. di “Motobenedizione”, Gli Angeli della Strada si incontreranno domani, 12 Gennaio, alle 9, presso la Basilica di San Nicola - Wide News

Domani alle 9 si terrà, presso la Basilica di San Nicola, un evento organizzato dall'Associazione Angeli della Strada Motosoccorso – OdV. La manifestazione, patrocinata dal Comune di Bari, dall'Assessorato allo Sport, dalla Città Metropolitana di Bari e dalla Regione Puglia, arrivata alla sua seconda edizione, è dedicata alle Vittime della strada, ai giovani diversamente abili dell'Associazione italiana persone Down e ai ragazzi vittime di violenza della Casa famiglia di Andria “Assieme onlus”. Alla fine della celebrazione eucaristica e della benedizione delle moto, gli “Angeli della strada”, con a capo il trenino della felicità, sfileranno, in corteo per la città, insieme ai giovani partecipanti, fino a raggiungere il Motokartodromo dell'Adriatico di Polignano a Mare. Un'occasione per stare insieme divertendosi, con giri in pista, musica e momenti di convivialità.



Il programma:

9:00 arrivo delle moto in Basilica

10:30 Santa Messa

11:30 cerimonia di benedizione sul sagrato della Basilica

11:45 corteo dei motociclisti fino al Motokartodromo dell'Adriatico – Polignano a Mare

12:45 arrivo al Motokartodromo, giri in pista e moto party con musica e food

14:00 cerimonia di premiazione dei motociclisti

Per info contattare:

Rita Cucinella, Presidente Associazione Angeli della Strada

338 21 15 776

393 33 93 833

MINERVINO UNA INIZIATIVA ORGANIZZATA DALLA DIOCESI

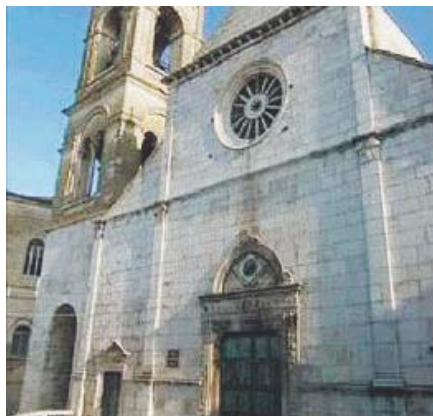
Una giornata ecologica tra fede, preghiera e idee

ROSALBA MATARRESE

● **MINERVINO.** Un'iniziativa all'insegna della promozione e tutela dell'ambiente e del territorio. Oggi sabato 11 gennaio, nell'ambito di un progetto dell'Azione Cattolica della Diocesi Andria, la Libera Associazione di Volontariato di Minervino Murge, in collaborazione con la parrocchia della Chiesa Madre, organizza una giornata ecologica per sensibilizzare i cittadini al rispetto e alla cura dell'ambiente. L'iniziativa si svolgerà nei vicoli e nelle vie del centro storico della cittadina murgiana. I giovani e gli adulti che aderiranno alla giornata green, indosseranno casacche rifrangenti e muniti di sacchetti, scope e palette ripuliranno alcune vie del centro storico. E c'è dell'altro. Nell'ambito dell'iniziativa, i volontari procederanno a segnalare tutte quelle autovetture che, nella zona Ztl, si trovano in condizione di possibili contravvenzioni o comunque non rispettano le norme del codice stradale, apponendo sui tergicristalli delle sanzioni morali, sensibilizzando i cittadini al rispetto delle norme civili e di convivenza. A conclusione dell'iniziativa, i volontari renderanno più bella e colorata la villa del monumento dedicato ad Emanuele de Deo, apponendo alcune piante fiorite. Non mancano altre iniziative, organizzate dalla neonata Libera associazione che, costituita da pochi mesi, sta portando avanti una serie di progetti interessanti per valorizzare e rendere più vivibile la cittadina murgiana.

Lunedì 13 gennaio, nei locali della parrocchia della Chiesa Madre, ci sarà un incontro con i ragazzi dell'oratorio, nel corso del quale si parlerà di temi di stretta attualità, riguardanti la legalità, la dipendenza da sostanze stupefacenti e dalla ludopatia.

“Tutte queste iniziative e gli eventi promossi dalla nostra associazione - ha detto Vincenzo Santomauro della Libera associazione - hanno un respiro più ampio e si muovono nell'ambito di un progetto complessivo che coltiva il sogno di una città ideale e promuove il rapporto sociale fra individui, ambiente e legalità”.



MINERVINO Chiesa Madre

Attualità di La Redazione
Santeramo **domenica 12 gennaio 2020**

Cittadinanza attiva



Il bosco della Gravinella ringrazia l'associazione C.A.SA.

“Skattiamo in Gravinella” è l'iniziativa che ha coinvolto un gruppo di adolescenti nel pulire parte del bosco santermano.

Il bosco della Gravinella comincia ad avere un volto diverso, grazie all'opera di pulizia coraggiosa e determinata di un gruppo di adolescenti che ha aderito all'iniziativa promossa dall'Associazione C.A.SA. “Skattiamo in Gravinella”.

L'azione sul campo cominciata sabato 4 gennaio continuerà nei prossimi mesi. Forniti di guanti, pinze, secchi e tanta buona volontà, i ragazzi hanno ripulito da rifiuti di ogni genere una parte di questo bosco che rappresenta una grande ricchezza per il nostro patrimonio naturalistico.

Un'azione concreta che nasce dal desiderio di questi volontari di impegnarsi in prima persona per restituire bellezza a un territorio deturpato.



Giovinazzo - domenica 12 gennaio 2020



Domani giornata della donazione

Oggi c'è una nuova giornata della donazione a Giovinazzo

Porte aperte alle Fratres dalle 8 alle 11

I giovinazzesi hanno un impegno questa mattina: dalle **8.00 alle 11.00**, le porte della **sezione Fratres** intitolata a Luigi Depalma di via Marconi saranno aperte per una nuova Giornata della donazione del sangue.

Un momento che può, ancora una volta, rappresentare una ulteriore crescita collettiva per l'intera comunità locale. E poi gli screening sono completi ed interamente gratuiti, motivo in più per recarsi dalla Fratres e compiere un gesto tanto semplice quanto importante.

Donare è bello, donare è utile.

A SAN NICOLA LA «MOTOBENEDIZIONE» DEDICATA AI RAGAZZI CON SINDROME DI DOWN



La solidarietà va su due ruote

Una rombante domenica di solidarietà. Così si è consumata la seconda edizione della «motobenedizione» dedicata ai ragazzi con Sindrome di Down. A firmare l'organizzazione dell'evento, l'associazione «An-

geli della Strada Motosoccorso - OdV» i cui «centauri» hanno affollato le strade del centro e poi il sagrato della Basilica di San Nicola dove hanno ricevuto la benedizione del priore, padre Giovanni Distante. (foto Luca Turi)

IL FENOMENO EMERGENZA SOCIALE

LA FONDAZIONE

Opera sul territorio da 25 anni nell'assistenza di vittime dell'azzardo, persone sovraindebitate e famiglie taglieggiate

LA TESTIMONIANZA

«Un uomo ci ha confidato che erano due anni che provava a fissare l'appuntamento ma non riusciva a trovare la forza»

Usura, la vergogna di chiedere aiuto

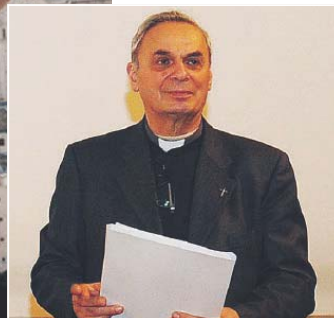
Riprendono i colloqui della Fondazione di don Alberto D'Urso. Ecco i retroscena

FRANCESCA DI TOMMASO

«Pronto, la Fondazione antiusura»? «Sì, come possiamo aiutarla»? «Click. Telefonata interrotta. Manca il coraggio di chiedere aiuto. Prevala la vergogna. Per aver perso il lavoro. Per essere finito nelle mani di un usuraio e non essere capace di uscirne da solo, tantomeno di confidarlo in famiglia. La telefonata alla Fondazione antiusura san Nicola e santi Medici di Bari viene così rinvitata. Passano giorni. Settimane. A volte anni. «Un uomo, quando si è presentato all'incontro con la nostra équipe, ci ha confidato che erano due anni che provava a fissare l'appuntamento ma non riusciva a trovare la forza». Raccontano così alla Fondazione. Sono 25 anni che opera sul territorio per assistere le vittime dell'azzardo, le persone sovraindebitate e le famiglie taglieggiate dall'usura. Un dramma trasversale che non conosce tregua, non si ferma davanti a stato anagrafico, ceto sociale o sesso. Le famiglie italiane con i conti in fallimento sono aumentate del 53,5%, la Puglia risulta tra le regioni con l'esposizione più grave all'usura. E non è solo l'usura quello che travolge e devasta le famiglie. Sono dati rilevati da una ricerca di giugno 2019, «Usura e criminalità organizzata: conseguenze su imprese e famiglie» elaborata da Maurizio Fiasco per la Consulta nazionale antiusura «Giovanni Paolo II». Dalla ricerca in questione, per esempio, il gioco d'azzardo ha avuto negli ultimi 21 anni un aumento del 748 per cento.

Ora, alla fondazione, dopo lo stop del periodo natalizio, il 14 febbraio riprendono gli ascolti del martedì. In pratica si tratta di prenotare un appuntamento, ogni martedì tranne nel periodo pasquale, natalizio e una breve pausa estiva, telefonando al numero 080.52419090 utilizzando l'indirizzo di posta elettronica fondazioneantiusura@fondazioneantiusura.it.

Si anticipa il problema, dall'altra parte del telefono la certezza della riservatezza è garantita dal fatto che risponde un sacerdote. Si fissa un incontro: giovani e meno giovani, professionisti o disoccupati. Li accompagna il disagio, la vergogna di aver fallito e non avere il coraggio di confessarlo alla famiglia. Non è facile ammettere di avere un disagio. Il passo successivo al primo ascolto è dell'équipe che accoglie la richiesta di aiuto: uno psicologo, un professionista per affrontare la situazione economica, un avvocato civilista o penalista. Obiettivo è creare una rete solidale: i sacerdoti convocano la famiglia, figli, moglie o marito, fratelli. Si cerca di ricomporre i legami familiari. Si pagano le bollette invase, si tampona l'emergenza, non sempre la condizione di indebitamento riguarda l'usura. E, come dice don Alberto D'Urso, presidente della Consulta nazionale antiusura «La solidarietà, con l'educazione all'uso responsabile del denaro, alla legalità e al tuttoraggio sono i cardini su cui poggia la nostra opera».



BARIVECCHIA
Una panoramica della città vecchia che ospita la sede della Fondazione
Sopra don Alberto D'Urso

DOMANI SI RIUNISCE IL TAVOLO DEL PIANO DI AZIONE LOCALE. OBIETTIVO: LA PARTECIPAZIONE ALLA VITA DEL TERRITORIO

Comunità Rom, Sinti e Camminanti prove tecniche di inclusione

● Una scommessa, una sfida, un progetto di vita possibile. L'incontro è in programma domani alle 9.30 al secondo piano di largo Chiurlia 27. Il tavolo di lavoro per il Piano di Azione Locale si riunisce nell'obiettivo di favorire l'integrazione delle comunità Rom, Sinti e Camminanti.

Il progetto è promosso dall'Unar, Ufficio nazionale antidiscriminazioni razziali del Dipartimento Pari Opportunità, in qualità di beneficiario delle azioni di sistema previste dal PON Inclusione 2014-2020. L'Azione è implementata dall'Associazione temporanea di imprese composta da Nova Onlus, Consorzio Nazionale per l'innovazione sociale (capofila) e i partner Fondazione Casa della Carità «Angelo Abriani», Associazione 21 Luglio e Fondazione Romani Italia. Un progetto che coinvolge otto città metropolitane - le altre sono Messina, Catania, Genova, Cagliari, Milano, Napoli e Roma - chiamate a redigere (nel caso di Bari a integrare e articolare uno strumento di cui il Comune si è già dotato) altrettanti Piani di azione locali sperimentali che comprendano specifici modelli di ge-

stione finalizzati alla partecipazione dei Rom, dei Sinti e dei Camminanti alla vita sociale, politica, economica e civica del territorio, lavorando al tempo sulla diffusione di una metodologia efficace di programmazione partecipata che sia quindi esportabile. Gli interventi, come si legge in una

LA PRESENZA BARESE

Due i campi, uno autorizzato e uno tollerato. Numerosi gli accampamenti spontanei

nota, «riguarderanno il superamento del disagio abitativo, l'inclusione socio-sanitaria, scolastica e lavorativa, le relazioni con le istituzioni e con le altre componenti della comunità locale».

Al tavolo di Bari partecipano enti locali, istituzioni, associazioni, scuole ed enti formativi.

Secondo i dati in possesso dei servizi comunali e dell'associazionismo, la popolazione rom sinti camminanti pre-

sente nel capoluogo pugliese è costituita da 221 persone. Si tratta in netta prevalenza di famiglie di Rom, quasi tutti cittadini romeni, che vivono in città anche da più di 15 anni. Due i campi, uno autorizzato e uno tollerato. Il primo è quello di Santa Teresa, a Japigia, che esiste dal 2000. È allestito su un terreno donato dall'amministrazione comunale e oggi ospita 151 persone, di cui circa il 25% minorenni. Il secondo è quello di Santa Candida, fra i quartieri Poggiofranco e Carbonara. Esiste dal 2002 e ospita 62 persone, per lo più cittadini romeni e bulgari. I minori rappresentano il 30% del totale. Si segnalano inoltre campi spontanei nei quartieri Picone e Japigia, mentre alcuni nuclei familiari in condizioni di estrema povertà e gravi difficoltà sociali sono stati inseriti in case di comunità, con l'obiettivo di sperimentare percorsi di autonomia abitativa.

Scopo principale del Piano di Azione sarà individuare modalità e attività che possano favorire la piena inclusione della comunità Rom e una sua maggiore partecipazione alla vita sociale sul territorio cittadino.

In corso De Gasperi Persone aggredite e auto danneggiate in arresto un 32enne

■ Un uomo in stato di ebbrezza, sabato sera, ha seminato scompiglio in corso De Gasperi. Prima il danneggiamento di alcuni autoveicoli in sosta, poi il tentativo di aggressione ai danni di alcuni passanti. Su segnalazione di alcuni cittadini alla sala operativa della Polizia locale, alcune pattuglie sono arrivate in zona ma hanno dovuto inseguire l'uomo che nel frattempo stava tentando la fuga. Gli agenti infine lo hanno arrestato. Sebbene privo di documenti, nonostante abbia fornito false generalità, l'identificazione è stata resa possibile grazie alla foto segnaletica, già in possesso delle forze di polizia. Si tratta di un 32enne in possesso di regolare permesso di soggiorno. Risponderà di vari reati, tra cui minacce e resistenza a pubblici ufficiali, danneggiamento e lesioni in danno di altre persone, false generalità. Rinchiuso nel carcere cittadino, comparirà questa mattina dinanzi al giudice per il giudizio con rito direttissimo. Due le persone che nel frattempo hanno presentato denuncia-querela per danneggiamento e lesioni subite in relazione agli episodi di sabato sera in corso De Gasperi.

A POGGIOFRANCO E PICONE

Genitorialità e adolescenza gli appuntamenti del Welfare

● Proseguono le attività del Centro servizi per la famiglia dell'assessorato al Welfare di Poggiofranco-Picone sui temi della genitorialità e dell'adolescenza. A cadenza mensile - informa una nota dell'amministrazione - si terranno incontri gratuiti, aperti a tutti i genitori, che mirano a rivalutare il ruolo genitoriale nella fase di crescita dei figli, condotti dalla psicologa Daniela Traversa.

A breve prenderanno il via anche i laboratori rivolti ai ragazzi come quello di movimento a ritmo di musica, per minori dai 6 ai 18 anni, e il «Corner educativo di sostegno allo studio», in programma dal lunedì al venerdì, dalle 15.30 alle 17.30. Sono previsti inoltre momenti di sensibilizzazione e prevenzione con incontri di gruppo finalizzati alla promozione di stili di vita sani e positivi per i più giovani.

Proseguono, invece, le attività dello «Sportello adolescenza», servizio di consulenza psicologica con funzioni di accoglienza, ascolto e supporto, nonché quelle del «Gruppo di Parola Tra Pari» volto a stimolare il confronto tra adolescenti. Tra gli sportelli in avvio nelle scuole del territorio del Municipio II, invece, quello a contrasto del bullismo e cyberbullismo nel XII Circolo Didattico Poggiofranco, gestito dall'associazione Med@scuola. Infine, dal lunedì al venerdì, dalle 17.30 alle 19.30, attivi i laboratori ludico-creativi per bambini e bambine, ragazzi e ragazze, di età compresa tra i 6 e i 18 anni. Tutte le attività sono gratuite e aperte a tutti. Per informazioni contattare il numero 080 9680277 o recarsi presso lo sportello di Segretariato sociale, in via Stradella del Caffè 26.

Andria – Cercasi donatore di midollo osseo L'appello dell'associazione “Onda d'Urto”



Un appello importante e da condividere.

L'associazione “Onda d'urto – Uniti contro il cancro Onlus”, che da anni si batte per ricercare le cause di insorgenza tumorale nei cittadini al fine di combatterle, si affida al buon cuore e alla solidarietà della comunità andriese per cercare un donatore di midollo osseo. Lo fa attraverso un post sui social:

“Carissimi, ancora una volta tocca sensibilizzare tutti voi, soprattutto chi ha tra i 18 e 35 anni e gode di buona salute.

Un concittadino è alla ricerca di un donatore di midollo.

Un appello: andate a tipizzarvi ma soprattutto accettate poi di essere DONATORI DI MIDOLLO.

Non è assolutamente sufficiente e giustificabile farsi tipizzare e rifiutare la donazione.

Il nostro concittadino non ha neanche 40 anni.

Forza, recatevi mercoledì mattina al centro trasfusionale dell'ospedale di Andria e fatevi fare questo piccolo prelievo. Ci contiamo”.

La tipizzazione non è altro che un esame di laboratorio, un accertamento, che viene eseguito da un'equipe medica specializzata per determinare gli antigeni (sostanze in grado di essere riconosciute dal sistema immunitario come estranee o potenzialmente pericolose) delle cellule del sangue e di determinati tessuti.

Ma in cosa consiste la donazione del midollo osseo?

La donazione prevede la somministrazione, nei 5 giorni precedenti la donazione, di un farmaco che promuove la crescita delle cellule staminali nel midollo osseo e il loro passaggio al sangue periferico.

Tale tipologia di prelievo, indicata come *aferesi*, si avvale dell'utilizzo di separatori cellulari: il sangue prelevato da un braccio attraverso un circuito sterile entra in una centrifuga dove la componente cellulare utile al trapianto viene isolata e raccolta in una sacca, mentre il resto viene reinfuso nel braccio opposto.

Poi subentra la fase del prelievo dal midollo osseo.

Il donatore viene sottoposto ad un'anestesia generale o epidurale, così che non senta alcun dolore durante l'intervento.

Questa modalità di donazione ha una durata media di circa 45 minuti.

Dopo il prelievo, il donatore è tenuto normalmente sotto controllo per 24/48 ore prima di essere dimesso e si consiglia comunque un periodo di riposo precauzionale di 4-5 giorni.

Il midollo osseo prelevato si ricostituisce spontaneamente in poco più di una settimana. Il donatore generalmente avverte solo un lieve dolore nella zona del prelievo, destinato a sparire in pochi giorni.

La donazione è un atto di umanità e di solidarietà che non ha eguali e che permette di salvare tante vite umane. Pertanto, oltre ad essere un momento di grande valore etico, **è un modo per tenere costantemente sotto controllo il proprio stato di salute** attraverso le visite sanitarie e gli accurati esami di laboratorio.

La donazione del sangue piace al popolo dei social

CORATO

Riuscita la campagna per promuovere la donazione di sangue attraverso un contest sui social network



● **CORATO.** Una foto per avvicinare i giovani alla donazione di sangue e alla vita associativa. Si chiama «Picture of you» ed è il contest organizzato dall'Avis Giovani.

«Durante ogni donazione che si è svolta tra novembre e dicembre 2019 - spiegano dal consiglio direttivo dell'Avis Giovani Corato - abbiamo scattato una foto ai nostri donatori tra i 18 e i 30 anni e abbiamo chiesto loro di condividerla sul loro profilo personale Facebook, taggando la pagina «Avis Giovani Corato»».

A ricevere il maggior numero di «like» sui social e a vincere il contest è stata Francesca Strippoli, premiata nei giorni scorsi nella sede dell'associazione dal presidente dell'Avis Corato Giuseppe Ferrara, con un abbonamento annuale al cinema Alfieri. «Grazie al successo che l'iniziativa ha avuto sui social - concludono l'Avis Corato e l'Avis Giovani Corato - le foto del contest saranno utilizzate per la campagna sociale estiva». [g.cant.]



ACCOGLIENZA Uno dei luoghi baresi dell'aiuto

L'INIZIATIVA DEL WELFARE APPUNTAMENTO DOMANI DALLE 16 ALLE 18 NEL CENTRO AREA 51

In corso Italia test Hiv gratuiti dedicati ai senza fissa dimora

«Il rischio è non sapere: fai il test hiv» è l'iniziativa dell'Unità di strada in programma domani dalle 16 alle 18, nel centro diurno comunale Area 51, in corso Italia 81. Un servizio importante a fronte di una malattia che continua a diffondersi a tutti i livelli. L'Unità di strada «Care for People», com'è noto, è gestita dalla cooperativa sociale Caps e finanziata dall'assessorato comunale al Welfare.

I test verranno somministrati ai numerosi senza fissa dimora che popolano le strade della città e che vengono seguiti dal Welfare cittadino. Grazie alla collaborazione con l'Igiene del Policlinico, in particolare del personale medico dell'Ambulatorio di counselling e screening Hiv Bari, diretto da Maria Chirona, e dei counselors volontari dell'associazione Cama Lila impegnati nell'ambito del progetto denominato «Accesso Rapido», le persone senza dimora potranno sottoporsi, in modo gra-

tuito e anonimo, al test Hiv salivare a risposta rapida. Prima di effettuare il test si raccomanda di astenersi dal bere, fumare e mangiare per almeno 30 minuti; l'esito del test verrà consegnato 20 minuti dopo la sua somministrazione. Se il test risulterà reattivo (ovvero preliminarmente positivo), verrà favorito l'accesso ad un centro specializzato per poter eseguire un test di conferma convenzionale ed essere inseriti in un programma di cura.

L'iniziativa nasce per intercettare e accogliere le persone che versano in condizioni di disagio estremo offrendo loro, dalla strada al centro diurno, il sostegno psico-sociale necessario e l'orientamento ai servizi istituzionali che, nell'ambito delle recenti politiche per il contrasto alla povertà, predispongono interventi sempre più mirati alla promozione del benessere e dell'autonomia e non solo semplicemente all'accoglienza.

CRI Bassa Murgia - conclusa l'iniziativa "A Natale regala un sorriso"



Con una semplice ma significativa cerimonia civile e poi religiosa, la Croce Rossa Italiana Comitato Bassa Murgia ha finalizzato l'iniziativa "Segui la buona stella" destinata ad aiutare le famiglie bisognose del territorio, acquistando per loro beni di prima necessità da distribuire tramite la Caritas.

"Nei colloqui che abbiamo quotidianamente con la Caritas, avevamo notato che una delle richieste più pressanti delle famiglie bisognose verteva su beni che difficilmente vengono donati durante le raccolte alimentari dirette", ci informa il presidente del comitato Cosma Laera di Noci, "tra questi sicuramente l'olio che ha un costo impegnativo e quindi abbiamo deciso di raccogliere fondi anziché beni, per acquistare direttamente l'olio, magari spuntando un prezzo conveniente per ottenere la maggiore quantità possibile".

Un'idea concreta che sicuramente ha comportato un impegno maggiore per i volontari della Croce Rossa, ma che ha potuto garantire dei risultati ottimali.

"Il riscontro è stato molto positivo e non solo per l'idea in se", prosegue la responsabile della sezione castellanese Antonella Todisco, "ma anche perché, forse un po' inaspettatamente, ma con nostra grande gioia, i frantoi ai quali ci siamo rivolti per l'acquisto, hanno voluto partecipare direttamente offrendo consistenti quantità di olio in aggiunta a quello comprato".

Il comitato ringrazia Pasta Fresca Sabatelli e supermercato Famila per l'ospitalità, i frantoi Festino, Pace, Manghisi e Viterbo per il dono e l'assessore Maurizio Pace per l'interesse e la disponibilità dimostrate.

E così oltre cento famiglie, una quarantina quelle castellanesi, hanno ricevuto concretamente "il sorriso" avuto in dono dai tanti benefattori tramite quasi centocinquanta volontari.

Grazie ai benefattori, ma anche e soprattutto ai volontari per il loro disinteressato impegno.



Plastica

Cosa inquina oltre la plastica?

Una iniziativa della Fidapa

Non solo cibo, non solo benessere, non solo alimentazione e rapporto con l'ambiente: con il convegno "Cosa inquina oltre la plastica? Alimentazione e Benessere" promosso dalla FIDAPA BPW Italy – sezione di Corato nella giornata del prossimo 22 gennaio, dalle ore 17:30, saranno svariati i temi che verranno affrontati presso la sede di "Vivere In" sita in via Giappone 40.

Col patrocinio del Comune di Corato e la partnership con il Movimento "Vivere In" e l'U.T.E. "Edith Stein", l'incontro intende cavalcare l'onda verde del "Friday for future", lo sciopero in difesa dell'ambiente, in una chiave che non sia soltanto quella di invalidare la plastica, quasi fosse l'essenza stessa dell'inquinamento, ma approfondendo alcuni aspetti del vivere quotidiano individuale e collettivo, partendo dall'impatto che può avere l'alimentazione.

Parlare, discutere e confrontarsi oggi circa il contributo, l'apporto e l'impronta ecologica del nostro vivere è quanto più di moderno e attuale si possa pensare di portare al centro di un dibattito. Occorre demolire la filosofia che vede ogni singolo accettare passivamente le azioni altrui per abbracciare quella dell'"io posso": si può cambiare partendo da sé, dal proprio sguardo e dai propri sensi, dal rapporto con il prossimo a quello con l'ambiente circostante, evitando di voltare il capo dall'altra parte. Il disinteresse è complicità di un'esistenza dedita alla violenza e alla guerra, non solo quella che si combatte con le armi.

Di tutto questo e molto di più si parlerà nel convegno "Cosa inquina oltre la plastica?", moderato da Maria Pastoressa, Referente Distrettuale Task Force Nazionale Medicina di Genere e Disabilità, e in cui interverranno Rosa Camerino, Referente LNDC (Lega Nazionale per la Difesa del Cane) sez. Ruvo di Puglia, e le dottoresse Lucia Palmieri, Biologa e Specialista in Scienze dell'Alimentazione, Lucrezia Cusmai, Biologa e Direttore Sanitario Analisi Cliniche e Maria Cusmai, Medico chirurgo Geriatra Medicina Estetica e Rigenerativa.

A prendere parte all'incontro, la classe 3 ^H, indirizzo Servizi Socio Sanitari, dell'I.I.S.S. "ORIANI-TANDOI" di Corato, nell'ambito del percorso PCTO (ex Alternanza Scuola Lavoro) dal titolo "I colori del benessere". Così, la FIDAPA si configura essere una realtà attiva e feconda, sempre attenta nel cogliere le istanze provenienti dal territorio e dai contesti più ampiamente attuali, realizzando momenti di riflessione dall'alto valore formativo e socioeducativo.

Gennaio 15, 2020 di [Leonardo Napoletano](#)

Gruppo Scout, il bilancio dei primi mesi: “Anno pregno di attività”



Reduce dall'impresa, appena conclusa, di aver fatto rivivere dopo una lunga assenza il Presepe Vivente, anche il **Gruppo Scout Bisceglie I** traccia un **bilancio** parziale delle **attività** portate a termine **negli ultimi mesi del 2019**. Lo storico gruppo, presieduto da **Mimmo Rana**, riflette sui primi mesi del **cinquantacinquesimo anno associativo**, inaugurato lo scorso ottobre.

Un anno che è partito alla grande, dopo la conclusione dell'anno precedente con il tradizionale **campo estivo**. I membri dell'associazione hanno trascorso diversi giorni immersi nella natura a **Laceno**, in provincia di Avellino. Lì i ragazzi, divisi nelle varie branche di appartenenza (Castorini, Lupetti, Esploratori e Rover), hanno impiegato le loro giornate in **giochi e attività formative** che hanno permesso non solo di evadere dalla routine cittadina trovando rifugio nel verde dei boschi, ma anche di mettere in pratica i **valori di rispetto, altruismo e condivisione** appresi nel corso dell'anno.

Molte le attività che hanno inaugurato l'**anno associativo 2019-2020**: escursioni nell'agro, alla scoperta di luoghi dimenticati, un'esperienza di alpinismo in un parco a tema e varie iniziative organizzate con altre realtà scoutistiche. La più importante è la partecipazione al sessantaduesimo **Jamboree On The Air (Jota)**, un collegamento radio tra tutti gli scout del mondo che si è svolto nella giornata di domenica 20 ottobre.

Nel periodo natalizio, messe temporaneamente da parte le attività interne (a parte l'autofinanziamento derivato dalla vendita dei calendari), il gruppo ha fatto sentire la propria presenza all'intera comunità cittadina. Per il **ventitreesimo anno consecutivo** è stata portata nelle chiese biscegliesi la “**Luce della Pace**” proveniente da Betlemme, mentre si è ripetuta l'esperienza della “**Casetta di Babbo Natale**” in piazza San Francesco, che ha colorato con la sua allegra **animazione per bambini** le fredde serate decembrine.

L'evento più atteso, un motivo di vanto e di orgoglio per tutta la compagine, è stato però il ritorno del **Presepe Vivente**, che ha attratto centinaia di visitatori. I membri di tutte le branche dell'associazione hanno ricostruito in **piazza Margherita** uno scorcio della Palestina romana animata da diversi figuranti in costumi tipici impegnati nelle tradizionali occupazioni; culmine dell'evento la serata conclusiva, il 6 gennaio, che ha visto l'arrivo dei Re Magi a cavallo. Sfidando il freddo pungente gli scout sono riusciti nell'impresa di garantire continuità, malgrado le difficoltà tecniche e la scarsità di risorse, a una tradizione pluridecennale (quella di quest'anno è stata la **trentasettesima edizione**) che fa ormai parte della storia della nostra città.

Un bilancio senza dubbio positivo, quello dei primi mesi dell'anno associativo, che dimostra il valore di un gruppo tenace e ben organizzato. Una **nota amara** è però l'ancora incerto **destino delle Grotte di Santa Croce, chiuse al pubblico dal lontano 2012**. «In questo ampio e dinamico quadro», queste le parole dell'Associazione, «rimane e si intensifica lo **sforzo da parte del gruppo** per la riapertura delle Grotte di Santa Croce per riprendere ad offrire alla comunità cittadina un forte polo culturale».

VOLONTARIATO

GESTO CHE SALVA LA VITA

IL RISULTATO

«Risultato straordinario, considerando le oltre seimila unità di sangue cedute dal Dipartimento ad altri ospedali della Regione»

LA COLLABORAZIONE

«Fondamentale la collaborazione delle associazioni di volontariato con numerosi incontri di sensibilizzazione»

Sangue, ventimila donazioni nel 2019

Peres: ecco il consuntivo nella provincia Bat



● **BARLETTA.** «Il 2019 per le associazioni di volontariato e per il Dipartimento di Medicina Trasfusionale della Asl Bt ha fatto registrare risultati prestigiosi. Le circa 20mila donazioni di sangue su una popolazione di 400.000 abitanti pongono la Provincia Bat, ben oltre le sedicimila unità previste dall'indice di donazione del 40 per mille abitanti raccomandato dall'Oms (Organizzazione mondiale della Sanità) per garantire l'autosufficienza, in una posizione di prestigio

in tutta la regione Puglia». Così il dott. Eugenio Peres, direttore del servizio di medicina trasfusionale per la Asl Bt.

«Questo risultato assume un valore ancora più rilevante se si considerano le oltre seimila unità di sangue cedute dal Dipartimento della Asl ad altri ospedali della Regione.

Anche le procedure di aferesi, donazione di plasma e di piastrine, hanno riportato un incremento raggiungendo le quattromila procedure - ha



IMPEGNO
Una donatrice di sangue

proseguito il dottor Peres -. Fondamentale è stata la collaborazione delle Associazioni di volontariato con numerosi incontri di sensibilizzazione e raccolte di sangue nelle parrocchie, scuole, fabbriche e associazioni sportive».

La conclusione: «Un particolare riconoscimento ai comandanti delle caserme di Barletta e Trani che hanno consentito le raccolte di sangue all'interno delle strutture militari con l'autoemoteca della Asl.

Desidero ringraziare tutti i donatori, veri artefici di questo successo, il personale sanitario delle strutture trasfusionali e la direzione generale della Asl Bt sempre pronta e attenta alle problematiche inerenti la donazione del sangue, voglio concludere ricordando un vecchio proverbio cinese: la differenza fra egoismo e dono, è la stessa che passa fra pugno chiuso e mano aperta, gli stessi gesti da cui si passa per donare il sangue».

Giuseppe D'Amico

Bisceglie - giovedì 16 gennaio 2020 8.54

A cura di La redazione



Donazione di sangue

Donazione straordinaria di sangue promossa dall'Avis

L'équipe trasfusionale nel centro raccolta dell'ospedale

Nuova donazione straordinaria di sangue promossa dalla sezione Avis Bisceglie si terrà domenica 19 gennaio. In mattinata, a partire dalle ore 8:00 alle 11:00, l'équipe trasfusionale sarà a disposizione dei donatori nel centro raccolta sangue dell'ospedale civile "Vittorio Emanuele II" di Bisceglie.

Per ulteriori informazioni è possibile rivolgersi alla sede Avis di via Lamarmora, 6 o contattare i profili social della sezione di Bisceglie.

Attualità

Molfetta giovedì 16 gennaio 2020

di [La Redazione](#)

A corto di sangue



donazione del sangue © n.c.

Fratres Molfetta cerca sangue 0 positivo e 0 negativo

La segnalazione del presidente Giovanni Gadaleta

La Fratres Molfetta cerca sangue 0 positivo e 0 negativo.

La segnalazione giunge direttamente da Giovanni Gadaleta, presidente della sezione "don Tonino Bello"

Chiunque volesse sopperire a questa emergenza può recarsi presso il centro trasfusionale di Molfetta, tutti i giorni tranne la domenica dalle ore 8 alle ore 12.

Un piccolo, grande gesto per fare una mano a chi vive situazioni di difficoltà.

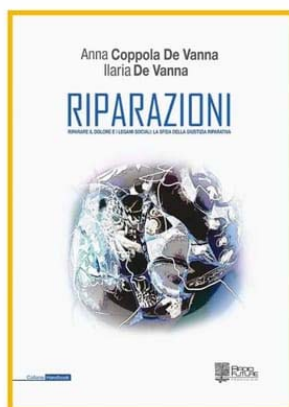
Redazione 16 gennaio 2020 15:05

Alla Libreria Quintiliano il libro “Riparazioni. Riparare il dolore e i legami sociali: la sfida della Giustizia riparativa”

EDUCHIAMOCI ALLA CURA

GEP - Programma 2019-2020

Presentazione del libro



**Venerdì 17 gennaio 2020
ore 18:30**

Licia Positò
dialoga con le autrici
Anna Coppola De Vanna
Ilaria De Vanna

Libreria Quintiliano
Via Arcidiacono Giovanni, 9 - Bari



“Le parole si rivelano balsamiche, utili a curare l'intollerabilità del dolore inferto o subito, a permettere una tregua dalle brutture e dai derivanti sentimenti di odio, rancore, vendetta.”

Gruppo Educhiamoci alla Pace 

Venerdì **17 Gennaio 2020**, alle ore 18:30, l'Associazione **GEP – Gruppo Educhiamoci alla Pace**, organizza un incontro con **Anna Coppola de Vanna** e **Ilaria de Vanna**, autrici del libro **“Riparazioni. Riparare il dolore e i legami sociali: la sfida della Giustizia riparativa”**, edito da Radici Future, presso la Libreria Quintiliano, in via Arcidiacono Giovanni 9, a Bari.

Licia Positò, presidente dell'Associazione GEP, dialogherà con le autrici sui temi della **Giustizia riparativa**, una sfida su cui si stanno misurando da tempo, costruendo esperienze innovative che forniscono energie al presente e al futuro della comunità.

“Le parole si rivelano balsamiche, utili a curare l'intollerabilità del dolore inferto o subito, a permettere una tregua dalle brutture e dai derivanti sentimenti di odio, rancore, vendetta”.

“Il diritto alla bellezza viene riconosciuto nel testo quale diritto inalienabile, accanto al diritto alla tregua e, in quanto tale, da coltivare a partire dall'infanzia – **sostiene Licia Positò, presidente dell'Associazione GEP** – E i bambini, come viene riferito nel testo a proposito di un'iniziativa di educazione alla riparazione, scoprono con stupore che si può riparare attraverso la bellezza.

Il senso di tutta la ricerca ruota attorno al significato del termine riparazione, dalla potenza performativa incredibile, capace di orientare prassi, fondare modelli, costruire teorie. Termine che rinvia alla cura, al tenere a cuore qualcosa o qualcuno; nel caso specifico della giustizia riparativa, gli attori coinvolti nella drammaturgia del reato.”

Il Gruppo Educhiamoci alla Pace - GEP OdV apre le attività del 2020 con questa iniziativa coerente e affine al proprio obiettivo di reciproca educazione alla cura per riparare il dolore e i legami sociali.